



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI E PROGETTI DI RILEVANZA REGIONALE DI CUI ALLE LINEE DI INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 289 DEL 04/03/2024 IN ATTUAZIONE DEL D.M. n. 141/2022 e DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA 2022-2024 MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI – REGIONE MARCHE – ARTT. 55 c. 3, 72 e 73 D. Lgs. n. 117/2017, A SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DI TERZO SETTORE, RIVOLTO A ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE

CUP B79I24000140001

CIG B121316606

Indice

PREMESSA

Art. 1 – Quadro normativo di riferimento	3
Art. 2 – Acronimi.....	3
Art. 3 – Oggetto	4
Art. 4 – Risorse messe a disposizione e compartecipazione dell'ETS.....	4
Art. 5 – Finalità	5
Art. 6 – Obiettivi, risultati attesi, attività finanziabili	5
Art. 7 – Durata e ambito territoriale degli interventi	10
Art. 8 – Soggetti ammessi a partecipare e requisiti.....	11
Art. 9 – Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione - Soccorso istruttorio.....	12
Art. 10 – Cause di esclusione	13
Art. 11 – Criteri di valutazione e modalità di selezione dei partecipanti alla co-progettazione	13
Art. 12 – Graduatoria	14
Art. 13 – Modalità di sviluppo della co-progettazione	15
Art. 14 – Spese ammissibili.....	15
Art. 15 – Modalità e tempistiche di erogazione e di rendicontazione intermedia e finale	18
Art. 16 – Norme per la rendicontazione	18
Art. 17 – Revoca o riduzione del finanziamento	19

Art. 18 – Riattivazione del tavolo di co-progettazione e modifiche alla convenzione	19
Art. 19 – Monitoraggio	20
Art. 20 – Verifica attività progettuali	20
Art. 21 – Trasparenza e pubblicità	20
Art. 22 – Privacy.....	21
Art. 23 – Responsabile del procedimento e informazioni	21
Art. 24 – Foro competente	21
Art. 25 - Clausola di salvaguardia	21

Premessa

In coerenza con la programmazione triennale 2022 – 2024 contenuta nel D.M. n. 141/2022 ed in attuazione:

- dell’art. 55, rubricato “Coinvolgimento degli enti del Terzo settore”, dell’art. 72, rubricato “Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore” e dell’art. 73, rubricato “Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore” del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. (Codice del Terzo settore) che hanno introdotto, rispettivamente, gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione, nonché lo strumento di finanziamento del Fondo per sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all’articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore;
- dell’Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali emanato con D.M. n. 141 del 02/08/2022 (registrato dalla Corte dei Conti in data 18 agosto 2022, al n. 2171) con cui sono stati individuati per il triennio 2022-2024 gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili delle risorse destinate al finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza locale, vista la necessità di sostenere la capacità anche degli enti di dimensioni più ridotte, ma particolarmente radicati sul territorio di riferimento, di operare in un contesto di prossimità, implementando le attività di interesse generale, al fine di assicurare un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, per un importo riconosciuto in favore della Regione Marche di euro 952.868,00 per il 2022, euro 811.704,00 per il 2023 ed euro 882.286,00 per il 2024;
- dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 22/09/2022 e approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con D. D. n. 286 del 27/10/2022 (registrato dalla Corte dei Conti in data 14 novembre 2022, al n. 2868) che promuove e sostiene iniziative e progetti a rilevanza locale, assicurando, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali;
- del D.D. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 478 del 29/12/2022 con il quale sono state attribuite alla Regione Marche ulteriori risorse relative all’annualità 2022 pari ad € 130.352,00;
- delle Linee di indirizzo predisposte dal Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport approvate con DGR n. 289 del 04/03/2024, per l’attuazione dell’Accordo summenzionato per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale finalizzate ad assicurare un puntuale adempimento degli obblighi amministrativo-contabile nell’individuazione degli interventi finanziabili attraverso le risorse in argomento, in ossequio ai principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;
- della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

Viene emanato il presente Avviso pubblico

Art. 1 – Quadro normativo di riferimento

- Art. 118 della Costituzione;
- Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Artt. 55 e 56 del D. Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo settore”;
- Artt. 72 e 73 del D. Lgs. n. 117/2017 “Codice del Terzo settore”;
- Artt. 6, 94, 95 e 181, c. 1, del D. Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”, per quanto applicabili;
- D.M. n. 72/2021 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli artt. 55 - 56 del d. lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo settore”;
- D.M. n. 141/2022 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all’articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all’articolo 73 del Codice medesimo”;
- DGR n. 1168 del 19 settembre 2022 ad oggetto “Adesione all’Accordo di programma 2022-2024 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regione Marche per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale di Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore - articoli 72 e 73 del d.lgs. n.117/2017 e D.M. 141 del 02.08.2022”;
- Decreto direttoriale n. 286 del 27/10/2022 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di approvazione degli Accordi di programma 2022-2024;
- Decreto direttoriale n. 478 del 29/12/2022 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di assegnazione risorse integrative relative all’anno 2022;
- DGR n. 289 del 4/3/2024 “Accordo di programma 2022-2024 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Regione Marche – articoli 72 e 73 del d.lgs. n.117/2017 - Avvio del procedimento di co-progettazione ai fini dell’individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare ai sensi del D.M. n. 141 del 02.08.2022 – Approvazione Linee di indirizzo contenenti criteri e modalità per il finanziamento di progettualità regionali”.
- Linee guida n. 17 di ANAC, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 382/2022 nel punto 2.1 delle stesse in merito all’estraneità della fattispecie di cui al presente atto all’applicazione del Codice dei contratti e nel punto 2.3 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 2 – Acronimi

- ADP 2022-2024: Accordo di Programma Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Regione Marche;
- MLPS: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017;
- RUNTS: Registro Unico Nazionale di Terzo Settore;
- ETS: Ente del Terzo Settore;
- ODV: Organizzazioni di Volontariato;
- APS: Associazioni di Promozione Sociale;
- FTS: Fondazioni del Terzo Settore;

- ATS: Associazione Temporanea di Scopo;

Art. 3 – Oggetto

Oggetto dell’Avviso è la presentazione di manifestazioni di interesse per accedere ai tavoli di co-progettazione finalizzati alla concessione di un contributo ad una rete di soggetti del Terzo Settore costituiti o con impegno a costituirsi in ATS, come individuati all’art. 8, sostenendo un progetto articolato in interventi e iniziative in grado di valorizzare i seguenti temi:

- la realizzazione di reti operative, creando le condizioni affinché si possa prima programmare e poi realizzare l’attivazione di reti associative regionali e, dove presenti, anche provinciali/locali;
- la programmazione e progettazione di percorsi inclusivi che sappiano coinvolgere anche singole realtà associative, soprattutto nella fase di realizzazione di azioni e servizi sui territori, con l’obiettivo di sostenere le eccellenze locali e/o di settore, capaci di rispondere più efficacemente e più velocemente alle istanze provenienti dai territori;
- la realizzazione di percorsi capaci di impattare su tutto il territorio regionale, con particolare attenzione ai bisogni delle comunità locali, tra cui quelli delle aree interne e del cratere sismico;
- approcci multidisciplinari ed intersettoriali, innovativi dal punto di vista del processo, del metodo e delle tecnologie utilizzate;
- lo sviluppo di “HUB del terzo settore” attraverso la realizzazione di spazi (fisici o virtuali) in cui sperimentare momenti di incontro/confronto – momenti formativi e di supporto, anche informatico e tecnologico, banche dati dei saperi, delle conoscenze e delle professionalità da mettere in rete per lavorare insieme a obiettivi di interesse generale e alla creazione di nuove competenze.

Art. 4 – Risorse messe a disposizione e compartecipazione dell’ETS

All’esito della procedura di co-progettazione la Regione Marche metterà a disposizione le seguenti risorse (come stanziato dal MLPS) per un importo massimo complessivo pari ad € 2.777.210,00 e così suddivise:

ANNUALITÀ	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
ASSEGNAZIONE	€ 952.868,00	€ 811.704,00	€ 882.286,00
RISORSE INTEGRATIVE	€ 130.352,00		
Quota massima di finanziamento attribuibile alle Fondazioni del Terzo Settore	€ 542.428,93	€ 401.264,11	€ 471.846,55

Le risorse a disposizione costituiscono il contributo massimo per la realizzazione del progetto oggetto della convenzione che sarà stipulata alla fine del percorso dei tavoli di co-progettazione con la rete di ETS costituiti in ATS selezionata al termine della presente procedura.

Nell’ambito della peculiarità del rapporto di collaborazione che si instaura mediante la co-progettazione, gli ETS costituiti in ATS, concorrono all’attuazione degli interventi attraverso l’apporto aggiuntivo di risorse (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: risorse monetarie, beni mobili, beni immobili, risorse umane retribuite, ecc.).

La natura e la fonte di tali risorse deve essere esplicitata in sede di presentazione del progetto.

Tali risorse dovranno essere quantificate economicamente ed inserite nel piano economico del progetto. Nel caso in cui un ETS conferisca l'utilizzo, anche parziale, di un proprio bene immobile/mobile, si ritiene che il predetto bene deve essere oggetto di apposita relazione descrittiva ed estimativa con la quale vengono rese le informazioni sulla situazione amministrativa del bene medesimo; per quanto riguarda i soli beni immobili dovrà essere stimato anche il c.d. valore d'uso. In ogni caso, occorrerà indicare anche gli oneri dovuti per il pagamento delle utenze attive, al di là di chi sia il soggetto che ne sostenga effettivamente il costo. Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere quantificato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'art. 51 del D. Lgs. n. 81/2015, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Art. 5 – Finalità

Il presente Avviso finalizzato alla co-progettazione persegue l'obiettivo della realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del CTS, da parte delle ODV, delle APS e delle fondazioni del Terzo settore iscritte nel RUNTS.

Gli interventi programmati dovranno svolgersi nell'ambito delle aree di intervento individuate nell'atto di indirizzo ministeriale o di eventuali ulteriori priorità che emergeranno in fase di co-progettazione così da concorrere al raggiungimento dell'obiettivo sopra specificato.

Le finalità che la Regione Marche intende perseguire sono:

- consolidare, potenziare e sviluppare il ruolo del tessuto associativo e del volontariato regionale a supporto della comunità marchigiana;
- sostenere la realizzazione di azioni di responsabilizzazione e coinvolgimento attivo della cittadinanza per la realizzazione di un *welfare* di comunità, finanziando progettualità capaci di stimolare nuovo valore sociale, di facilitare l'iniziativa dei singoli cittadini e la loro capacità di resilienza comunitaria al fine di aumentare il benessere della collettività;
- sviluppare territori inclusivi e sostenibili, caratterizzati da legami sociali al fine di creare reti di comunicazione e collaborazione tra luoghi e soggetti diversi favorendo così la coesione sociale;
- accrescere la promozione del bene comune sperimentando la conoscenza reciproca, il dialogo e le modalità del lavorare insieme secondo prospettive differenti.

Art. 6 – Obiettivi, risultati attesi, attività finanziabili

L'obiettivo del presente Avviso, che costituisce *lex specialis*, è quello di individuare una rete di soggetti del Terzo Settore costituiti o con impegno a costituirsi in ATS a cui concedere un contributo a valere sulle risorse ministeriali specificatamente destinate alla Regione a tal fine (cfr. art 4).

La Rete individuata dal presente Avviso andrà a definire nel dettaglio nei tavoli di co-progettazione gli interventi e le azioni di progetto, assicurando la realizzazione di attività che abbiano ricadute su tutto il territorio regionale, sia attraverso azioni trasversali di livello regionale, sia attraverso più azioni territoriali e/o settoriali, coordinate e gestite dai componenti dell' ATS con il fine di coinvolgere il numero maggiore di ETS della Regione Marche, per favorire la risposta ai bisogni dei territori nell'ambito dei temi d'intervento definiti dal presente Avviso al precedente art. 3, nei limiti degli obiettivi generali fissati dalle linee guida ministeriali e dalle priorità che potranno essere individuate nei tavoli di co-progettazione,

La strategia che la Regione intende perseguire mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi definiti in sede di co-programmazione:

- far conoscere e rendere attrattivo il mondo del Terzo Settore promuovendo la cultura del volontariato tra i giovani con iniziative di pubblicità, comunicazione e coinvolgimento attivo da fare, ad esempio, nelle scuole, nell'ambito di attività sportive e ricreative-culturali, in modo che gli stessi, da una lato, vengano a conoscenza di come possono rendersi utili rivolgendo il loro tempo libero al bene comune, e dall'altro comprendano le opportunità professionali che potrebbero nascere da questo settore;
- incentivare l'avvicinamento al mondo del volontariato anche delle persone meno giovani come i pensionati o gli anziani che vogliono rendersi utili e occupare in maniera proficua e soddisfacente il proprio tempo libero. Il volontariato quale strumento di socializzazione evita l'isolamento, la solitudine e quindi l'impegno profuso ha un valore aggiunto positivo anche in termini di salute sia fisica che psichica;
- promuovere la formazione degli Enti del Terzo Settore attraverso forme di collaborazione, scambio di esperienze, apprendimento e aggiornamento, allo scopo di creare un contesto di cittadinanza attiva, consapevole e orientata al bene comune;
- attivare percorsi professionalizzanti (corsi di formazione, master in collaborazione con Università) per i giovani che si avvicinano al mondo del volontariato, in modo da fornire adeguate competenze e permettere loro di cogliere opportunità professionali in questo ambito;
- aumentare la capacity building degli Enti del Terzo Settore, che devono contare su figure professionali sempre più preparate ad affrontare i cambiamenti culturali, a partire dalla capacità di progettare, gestire e rendicontare un progetto, nonché di intercettare e gestire in maniera adeguata le opportunità di finanziamento;
- Sviluppare le competenze digitali del tessuto associativo, in particolare delle realtà più piccole e meno strutturate e/o insistenti nelle aree interne e /o del cratere sismico, per migliorare l'organizzazione interna e le proprie capacità;
- potenziare le modalità collaborative degli Enti del Terzo Settore, supportare la loro crescita con la nascita di nuove reti e rapporti collaborativi per consentire a tutte le associazioni, anche le più piccole, di essere inserite in progetti innovativi e strutturati a supporto delle comunità di riferimento, acquisendo know-how dalle associazioni più grandi e organizzate per raggiungere obiettivi più ambiziosi e sfidanti;
- realizzare almeno 5 azioni pilota territoriali e/o tematiche che possano soddisfare i bisogni specifici delle comunità locali, che siano innovativi e capaci di formare e creare opportunità di crescita territoriale, anche al fine di pianificare interventi plurimi in risposta ai bisogni emergenti, valorizzando la conoscenza dei saperi, le buone pratiche e l'esperienza messe in campo.

Le risorse disponibili dovranno essere impiegate in maniera razionale, coerente e sinergica con riguardo agli obiettivi generali, alle aree prioritarie di intervento e alle linee di attività di cui al D.M. 141/2022.

Nei tavoli di co-progettazione si andranno a individuare target nonché obiettivi specifici e tematici, da sviluppare e dettagliare a partire dai seguenti obiettivi e aree prioritarie di intervento individuate (tra quelle elencate nel DM 141/2022) in sede di co-programmazione ma non esclusivi e che potranno essere ampliate dai tavoli di co-progettazione in base a necessità emergenti e condivise in coerenza con l'idea progettuale selezionata da sviluppare.

Le azioni progettuali proposte dovranno quindi inquadrarsi in uno o più dei seguenti obiettivi generali e ricadere nelle aree prioritarie di intervento selezionate tra quelle indicate nella seguente tabella coordinata:

OBIETTIVI GENERALI	aree prioritarie di intervento
Obiettivo 1 - Povertà zero - Porre fine ad ogni forma di povertà	1a - sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; 1m - sviluppo delle reti associative del Terzo

	<p>settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore</p> <p>1e - realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;</p> <p>1g - contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p>1h - contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato</p>
<p>Obiettivo 2 - Fame zero</p>	<p>2f - valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio;</p> <p>2g - promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità</p> <p>2j - sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore</p>
<p>Obiettivo 3 - Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</p>	<p>3a - sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>3l - sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore</p> <p>3h - sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate</p> <p>3i - promozione dell'attività sportiva</p> <p>3k - accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale</p>
<p>Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti</p>	<p>4a - sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>4b - promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;</p>

	<p>4c - promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;</p> <p>4d - promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;</p> <p>4e - promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere, ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;</p> <p>4h - sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore</p>
<p>Obiettivo 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p>	<p>5a - sviluppo della cultura del volontariato;</p> <p>5d - sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore</p>
<p>Obiettivo 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>	<p>8f - potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori;</p> <p>8k - promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità;</p> <p>8l - sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore</p>
<p>Obiettivo 10 - Ridurre le ineguaglianze</p>	<p>10a - sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>10d - affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto;</p> <p>10e - sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);</p> <p>10f - contrasto delle condizioni di fragilità e di</p>

	<p>svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p> <p>10g - contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</p> <p>10h - sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;</p> <p>10i - sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;</p> <p>10k - sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore</p>
<p>Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili</p>	<p>11a - sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;</p> <p>11b - ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi);</p> <p>11e - contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;</p> <p>11f - sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale</p> <p>11g - sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;</p> <p>11h - sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;</p>

	<p>11i - sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;</p> <p>11j - promozione e sviluppo dell'economia circolare;</p> <p>11k - sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile;</p> <p>11l - sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore</p>
Obiettivo 12 – Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	<p>12g - promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network)</p> <p>12h - sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'eccesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato</p>

Le linee di attività finanziabili si identificano in una o più attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del CTS e svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con gli atti costitutivi e/o statuti vigenti dei componenti dell'ATS.

Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici, regionali, nazionali o comunitari, in quanto è esclusa qualsiasi ipotesi di doppio finanziamento.

Non sono finanziabili attività economiche o di natura imprenditoriale (le quali sono intese come quelle che esplicano una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato) e le spese in conto capitale.

Tutte le iniziative che verranno realizzate nel progetto dovranno essere a partecipazione gratuita.

Art. 7 – Durata e ambito territoriale degli interventi

La proposta progettuale definita ai tavoli di co-progettazione dovrà avere una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore ai 36 mesi di attività. Ogni attività dovrà in ogni caso avere termine ed essere rendicontata alla Regione Marche entro la scadenza dell'Accordo di Programma 2022-2024, fissata dal Ministero al 31/12/2027, fatte salve eventuali proroghe concesse dal Ministero.

Eventuali proroghe alle attività progettuali potranno essere concesse, su motivata richiesta e con le modalità previste al successivo articolo 18 solo se comprese nei limiti di scadenza dell'Accordo di Programma.

La partnership dovrà garantire lo svolgimento di attività progettuali sull'intero territorio della Regione Marche. Non saranno ammissibili attività svolte al di fuori del territorio regionale.

Art. 8 – Soggetti ammessi a partecipare e requisiti

Sono ammessi a partecipare alla procedura di co-progettazione gli ETS in possesso dei requisiti di seguito specificati, associati in rete in ATS già costituita e formalizzata al momento della presentazione della domanda o con l'impegno a costituirsi in ATS.

In tal caso tutti i soggetti che costituiranno la rete di partner devono dichiarare l'impegno, in caso di selezione, a costituirsi in ATS entro la conclusione del procedimento di co-progettazione.

La rete di ETS dovrà essere rappresentata da un ETS capofila ed essere composta da almeno 13 (tredici) ETS (compreso il capofila), partners del progetto, facenti parte delle categorie individuate nell'Atto ministeriale di indirizzo n. 141/2022.

Possono partecipare al gruppo di rete le seguenti tipologie di ETS iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) aventi sede legale o operativa nella Regione Marche:

- Organizzazioni di Volontariato;
- Associazioni di Promozione Sociale;
- Fondazioni del Terzo Settore.

Possono, altresì, partecipare i seguenti soggetti con sede legale od operativa nella Regione Marche:

- le fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 460/1997;
- le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei registri regionali Marche di cui alla legge n. 266/1991 e le Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei registri regionali Marche previsti dalla legge n. 383/2000, qualora esse siano tuttora coinvolte nel processo di trasmigrazione, in coerenza con la previsione di cui all'art. 54, c. 4 del CTS.

Le APS, le ODV e le Fondazioni del Terzo Settore che hanno adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, attraverso le quali gli ETS operano declinando territorialmente le proprie attività, dovranno dimostrare il dato sostanziale dell'effettiva operatività nella Regione Marche di tali organizzazioni attraverso le loro strutture decentrate sul territorio regionale (pur non essendo queste ultime dotate di autonoma personalità giuridica, poiché tali strutture vengono identificate dal codice fiscale dell'ente nazionale). In tale ottica, per "effettiva operatività" deve intendersi la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili.

La partnership dovrà essere composta per almeno 1/3 da ODV, almeno 1/3 da APS e almeno 1 FTS.

Il singolo ETS può partecipare ad un solo gruppo di rete, pena l'esclusione da ogni progetto a cui partecipa.

Come riportato nel già citato D.M. n. 141/2022, l'ammontare dei contributi assegnati alle fondazioni del Terzo Settore, a valere sulle risorse statali, non potrà eccedere il limite della quota parte di risorse assegnate dal Ministero alla Regione Marche, ed indicate nella tabella di cui all'art. 4. Pertanto, essendo le risorse destinate complessivamente ad un unico progetto di rete, le FTS non potranno svolgere il ruolo di partner capofila ma potranno essere partners destinatari di una quota di contributo assegnabile nei limiti suindicati.

Non potranno essere beneficiari delle risorse i Centri di servizio per il volontariato (CSV), stante l'espresso divieto contenuto nell'articolo 62, c. 12, del CTS.

Ogni partner dovrà risultare assegnatario di un budget da gestire direttamente in relazione alle specifiche attività che è chiamato a realizzare all'interno del progetto.

In assenza di budget assegnato al soggetto giuridico non è attribuito lo status di partner.

La partnership può coinvolgere nella realizzazione delle attività soggetti sinergici, ovvero proprie articolazioni territoriali o altri ETS aventi i requisiti di partecipazione (ODV, APS, FTS), individuati in sede di co-progettazione.

Alla partnership possono partecipare soggetti collaboratori che non possono essere partners né beneficiari del contributo, ma potranno apportare proprie risorse aggiuntive.

Essi sono soggetti giuridici diversi da ODV, APS, FTS con le seguenti caratteristiche:

- collaborano nella realizzazione del progetto attraverso una contribuzione monetaria o attraverso l'attività del proprio personale dipendente
- non sono assegnatari di un budget e non possono essere beneficiari dei contributi;
- realizzano attività esclusivamente nei limiti delle risorse aggiuntive messe a disposizione.

Sono invece denominati soggetti fornitori coloro che forniscono beni o servizi o prestazioni professionali che non siano direttamente realizzabili dalla partnership ma reperibili sul mercato e giustificati con fattura o documenti fiscalmente validi.

È possibile delegare a soggetti terzi diversi da quelli che possiedono i requisiti di partecipazione, attività progettuali che non eccedano il 30% del valore del progetto qualora tale esigenza sia debitamente motivata e documentata.

La qualifica di ETS deve essere posseduta al momento della domanda di partecipazione e mantenuta per tutta la durata dell'esecuzione progettuale, unitamente agli altri requisiti di rispetto della normativa vigente applicabile alla presente procedura come dichiarati nella domanda di partecipazione.

Art. 9 – Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione - Soccorso istruttorio

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione.

La domanda dovrà essere compilata secondo il modello **Allegato A1_Domanda capofila**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente, o qualora lo stesso fosse sprovvisto di firma digitale, con firma olografa accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, e inviata a mezzo PEC all'indirizzo: regione.marche.istruzioneinnovazioneesocialesport@emarche.it.

Alla domanda dovranno obbligatoriamente essere allegati i seguenti documenti:

- **Allegato A2_Dichiarazione del partner**, da compilarsi da parte di ogni ETS partner della rete, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS partner o qualora lo stesso fosse sprovvisto di firma digitale, con firma olografa accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità,
- **Allegato A3_Dichiarazione del Collaboratore**, ove siano previsti collaboratori, da compilarsi da parte dei soggetti collaboratori, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto collaboratore o qualora lo stesso fosse sprovvisto di firma digitale, con firma olografa accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
- **Allegato A4_Formulario proposta progettuale**, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente;
- **Allegato A5_Piano economico**, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila proponente (in formato excel e pdf)

La modulistica è scaricabile dalla pagina del sito web www.regione.marche.it nella sezione dedicata, accedendo al link della pagina denominata "Contributi agli ETS": <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Terzo-settore/Contributi-agli-ETS>

La domanda dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso su www.norme.marche.it, nel caso in cui la scadenza ricadesse di sabato o giorno festivo, la scadenza è prorogata al giorno feriale immediatamente successivo.

Le domande pervenute oltre la data di scadenza non saranno considerate ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

L'istanza è esente da bollo ai sensi dell'art. 82 c. 5 del D. Lgs. n. 117/2017.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, l'Ufficio competente verificherà la regolarità formale della documentazione presentata.

Nel corso dell'istruttoria può essere attivato il soccorso istruttorio richiedendo l'integrazione della documentazione presentata, nei limiti delle disposizioni normative vigenti.

Sono possibili richieste di chiarimenti progettuali, a sole finalità esplicative e non integrative.

Tali richieste dovranno essere evase entro il termine fissato dal funzionario istruttore, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.i

Le dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche nella misura di almeno il 5% delle dichiarazioni rese dai soggetti che sono ammessi a co-progettazione.

In caso di dichiarazioni mendaci, seguiranno le conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e gli effetti di cui all'art. 10 e 17.

Spetta al richiedente garantire la completezza della documentazione trasmessa, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale.

Art. 10 – Cause di esclusione

Il Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport escluderà le domande di partecipazione alla co-progettazione nei seguenti casi:

- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati all'art. 8;
- pervenute all'Amministrazione regionale oltre il termine fissato all'art. 9;
- pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste all'art. 9;
- presentati in forma non associata o con forma associata difforme da quanto stabilito all'art.8;
- che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della regione Marche;
- che presentino un progetto che preveda un contributo regionale superiore ai limiti previsti all'art. 4;
- che non prevedano l'indicazione di almeno uno degli obiettivi generali ed almeno la selezione di un'area prioritaria di intervento tra quelle indicate all'art. 6;
- in caso di mancata presentazione della domanda da parte dell'Ente capofila o nel caso in cui la stessa sia mancante di sottoscrizione e/o del documento di identità del firmatario (in caso non sia firmata digitalmente).

La mancanza di requisiti o la verifica di dichiarazioni che risultino mendaci nella domanda del capofila comporta l'esclusione dell'intero gruppo di rete e dell'intero progetto.

La mancanza di requisiti o la verifica di dichiarazioni che risultino mendaci di un partner non capofila comporta la sua estromissione d'ufficio dal gruppo di rete. Esso non può essere sostituito e ciò determina l'inammissibilità delle spese di progetto comprese nel budget assegnato al partner estromesso.

In caso di estromissione d'ufficio di un collaboratore, lo stesso non può essere sostituito da altro collaboratore e la medesima estromissione determina l'inammissibilità di valutare il suo apporto di risorse aggiuntive.

Se l'estromissione del partner o del collaboratore determina il verificarsi delle cause di cui all'elenco sopra riportato, il progetto e la relativa domanda di finanziamento saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione.

Art. 11 – Criteri di valutazione e modalità di selezione dei partecipanti alla co-progettazione

Le proposte pervenute saranno prese in esame ed analizzate da una Commissione, appositamente nominata dal Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, che valuterà quanto dichiarato e

documentato nella manifestazione di interesse, dando rilievo ai seguenti elementi ed attribuendo i relativi punteggi come indicato nell'Allegato 1 Criteri di valutazione al presente Avviso.

Macro-criterio	Criterio
1. Gruppo di rete	1.1 Numero di partner aggiuntivi rispetto al minimo obbligatorio nella rete degli attuatori
	1.2 Distribuzione territoriale dei partner (sedi territoriali coinvolte che coprono tutte le province della Regione)
	1.3 Presenza di partner con esperienza maturata in precedenti progetti di Rete Art. 72
2. Fattibilità	2.1 Solidità e competenza della partnership per garantire la fattibilità del progetto in base ad esperienza dichiarata in fase di co-progettazione
	2.2 Distribuzione per Obiettivi e per Territorio delle attività di progetto
	2.3 Numero di Ets coinvolti nella realizzazione della proposta di co-progettazione
	2.4 Competenze e professionalità messe a disposizione nel progetto
3. Qualità del progetto	3.1 Chiara identificazione dei bisogni a cui il progetto intende dare risposta in relazione al contesto territoriale di riferimento
	3.2 Chiara strutturazione del progetto
	3.3 Coerenza interna del progetto: azioni da intraprendere in relazione al bisogno individuato e coerenti con l'idea progettuale, le finalità, obiettivi e linee di attività finanziabili
	3.4 Coerenza interna del progetto: divisione del budget in relazione alle azioni da realizzare
	3.5 Innovatività della proposta progettuale
4. Risorse finanziarie	4.1 Risorse aggiuntive materiali e immateriali ulteriori messe a disposizione dalla rete degli attuatori

Art. 12 – Graduatoria

La procedura di valutazione si conclude con la redazione della graduatoria approvata con Decreto Dirigenziale pubblicato sul BUR della Regione Marche e sulla pagina del sito web www.regione.marche.it nella sezione dedicata.

La graduatoria sarà formata in ordine decrescente di punteggio e sarà ammesso a contribuzione il progetto che consegnerà il punteggio più alto. In caso di parità di punteggio verrà ammesso ai tavoli di co-progettazione il progetto con il maggior numero di ETS coinvolti.

In caso di ulteriore parità di punteggio verrà ammesso a co-progettazione il progetto che avrà previsto all'interno del piano economico un maggior utilizzo di risorse aggiuntive.

Qualora, a seguito dei controlli previsti all'art. 9 si verificano dichiarazioni non veritiere del soggetto vincitore si procederà ad ammettere ai tavoli di Co-progettazione il successivo progetto utile presente in graduatoria.

In caso di rinuncia da parte dell'ETS-capofila, beneficiario della convenzione che verrà stipulata al termine del percorso di co-progettazione, o di revoca dello stesso, si procederà a riaprire il percorso di co-progettazione al successivo progetto utile presente in graduatoria, nel rispetto delle tempistiche dell'Accordo di Programma 2022-2024.

Il provvedimento di approvazione delle graduatorie sarà pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Marche: www.regione.marche.it, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura.

Art. 13 – Modalità di sviluppo della co-progettazione

A seguito della valutazione del possesso dei requisiti generali e speciali di cui all'art. 8 del presente Avviso, il percorso di co-progettazione procederà secondo le seguenti fasi:

- avvio dei Tavoli di co-progettazione con il legale rappresentante dell'ETS capofila dell'ATS ammessa ai tavoli di co-progettazione entro dieci giorni dall'approvazione della graduatoria;
- i successivi incontri saranno stabiliti con cadenza settimanale fermo restando la facoltà della Regione Marche di rimodulare le sedute di co-progettazione e di convocare tavoli di co-progettazione su specifici aspetti/temi della proposta progettuale, a partire dalla progettazione di dettaglio delle azioni e delle attività fino alla definizione del vademecum di rendicontazione e monitoraggio;
- sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Marche e il capofila dell'ATS;
- comunicazione formale di avvio del progetto da parte del capofila dell'ATS.

La stipula della convenzione tra Regione Marche e ETS capofila può avvenire solo ed esclusivamente a seguito della costituzione dell'ATS, formalizzata e risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata che stabilisca i termini del partenariato e regoli i rapporti, anche di natura contabile, tra i partner e mediante la quale gli ETS del gruppo di rete conferiscono al Capofila il relativo mandato di rappresentanza riconoscendogli:

- il coordinamento generale del progetto, ivi compresa la rappresentanza e la responsabilità tecnica, contabile, finanziaria ed amministrativa della gestione del progetto nei confronti della Regione Marche;
- il potere di sottoscrivere gli atti relativi all'esecuzione del progetto in nome e per conto dell'ATS;
- la facoltà di incassare le somme erogabili dalla Regione Marche.

Solo dopo la stipula della Convenzione potrà essere dato avvio al progetto.

Le sedute dei tavoli di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti.

Ai Tavoli di co-progettazione partecipa il legale rappresentante dell'ETS capofila dell'ATS vincitrice del presente avviso o suo delegato, che sarà accompagnato dal gruppo di progettazione individuato dai membri dell'ATS.

La Regione si riserva la possibilità di invitare ai tavoli di co-progettazione rappresentanti di Enti Locali, in forma singola o associata, tramite gli Ambiti Territoriali Sociali qualora si ravvisasse la necessità di accompagnare il progetto con particolare attenzione all'individuazione dei bisogni e alla determinazione di adeguate risposte, al fine del coordinamento dello stesso con gli interventi già posti in essere dalle stesse amministrazioni.

Art. 14 – Spese ammissibili

Le spese saranno ritenute ammissibili solo se debitamente documentate, effettivamente sostenute e pagate dagli ETS componenti l'ATS, giustificate e tracciate con documenti fiscalmente validi, strettamente connessi alle azioni progettuali approvate, riferiti a un periodo compreso tra l'avvio del progetto e la conclusione del medesimo.

I costi ammissibili a finanziamento possono essere "Diretti" e "Indiretti".

I costi "Diretti" sono quelli che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto, e identificabili all'interno del sistema contabile in quanto fiscalmente intestati ad uno dei partner del progetto di cui all'ATS.

Le spese di progettazione, per la costituzione dell'ATS e per la sottoscrizione della polizza fidejussoria sono ammissibili anche se antecedenti la stipula della convenzione, purché venga poi dato avvio al progetto.

Le spese di amministrazione del progetto (risorse umane per progettazione, coordinamento, segreteria, monitoraggio e rendicontazione) non potranno superare complessivamente il 15% del totale dei costi diretti.

I costi "Diretti" sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risulti il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento e il conto ordinante del soggetto che effettua il versamento.

Tra i costi diretti a titolo esemplificativo possono essere ricompresi i costi per il personale retribuito per le attività realizzate nel progetto, nelle varie forme previste dalla normativa vigente, l'acquisto di beni di consumo e di servizi che esauriscono il loro valore con il termine del progetto, nonché i costi di noleggio, affitto di beni e spazi direttamente connessi e necessari alla realizzazione delle azioni di progetto.

Sono ammessi costi per la realizzazione di seminari e convegni (affitto sale, promozione e comunicazione, materiale didattico, docenze compresi viaggi, vitto e alloggio dei relatori e spese per buffet), solo se inerenti e direttamente connessi alle attività progettuali o alle azioni di promozione, comunicazione e disseminazione del progetto e dei suoi risultati.

I costi "Indiretti" sono ammissibili nel limite del 20% dei costi "Diretti".

Sono costi "Indiretti" quelli che non sono o non possono essere connessi direttamente ad un'operazione, ma che sono collegati alle attività generali svolte dal soggetto che attua il progetto. Tra tali costi figurano quelle spese amministrative per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica.

Sono considerati costi indiretti:

- spese di gestione dell'Associazione;
- oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, raduni, ecc.);
- spese connesse alla titolarità di cariche associative;
- spese per il personale dipendente dell'ETS, o per associati dell'ETS che ricoprono cariche associative, quali addetti alla tenuta della contabilità, segreteria, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione, se non specificatamente e previamente incaricati di attività progettuali specifiche nei limiti previsti dalle vigenti normative
- spese per le pulizie;
- spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
- spese postali;
- spese bancarie, ad eccezione della polizza fideiussoria riferita esclusivamente al progetto finanziato, o dei costi per eventuali anticipazioni bancarie riferite esclusivamente ed espressamente al progetto finanziato, con contestuale rinuncia all'anticipazione regionale;
- cancelleria, toner, carta per fotocopie;
- spese assicurative, ad eccezione della polizza fideiussoria riferita esclusivamente al progetto finanziato e delle assicurazioni stipulate specificatamente riferite al progetto rivolte ai destinatari del progetto o per i volontari per responsabilità civile verso terzi, contro infortuni e malattie connesse all'attività svolta nel progetto/iniziativa;
- locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA (se non recuperabile);
- ammortamenti

- rimborsi delle spese di viaggio sostenute dai volontari del progetto con mezzo proprio.

Le spese sopra identificate come costi "Indiretti" non sono considerabili tra i costi diretti, anche quando specificatamente riferibili al progetto finanziato, fatte salve le eccezioni espressamente previste. I costi "Indiretti" non devono essere rendicontati: essi verranno determinati automaticamente in misura forfettaria al momento della rendicontazione applicando ai costi diretti ammissibili la percentuale riconosciuta al momento dell'approvazione del progetto. Dal momento che i costi diretti effettivamente sostenuti servono da base per il calcolo dei costi indiretti, ogni riduzione di tali costi diretti si riflette automaticamente sull'importo forfettario dei costi indiretti. Alla rendicontazione dovrà essere allegata una dichiarazione di atto notorio dei soggetti beneficiari attestante l'effettivo sostenimento di tali costi nel periodo di durata del progetto.

Spese non ammissibili:

- spese in conto capitale;
- spese già finanziate da altre leggi o provvedimenti nazionali, regionali e locali o per le quali sia già stato ottenuto o richiesto contributo/rimborso a valere su altre misure nazionali, regionali o comunali;
- costi diretti che non siano strettamente riconducibili e finalizzati alle specifiche attività oggetto del progetto

Non sono inoltre ammessi i seguenti costi:

- le spese di amministrazione del progetto (risorse umane per progettazione, coordinamento, segreteria, monitoraggio e rendicontazione) che eccedono il 15% dei costi diretti;
- spese sostenute prima della data di avvio del progetto, ad eccezione delle spese di progettazione, di costituzione dell'ATS e di sottoscrizione della polizza fidejussoria come sopra specificato;
- spese sostenute dopo la data di conclusione delle attività progettuali (sono ammissibili i pagamenti effettuati entro e non oltre l'invio della rendicontazione ma relativi a documenti fiscali riferiti ad attività e/o prestazioni svolte durante il periodo di svolgimento del progetto);
- affidamento di incarichi retribuiti ai soci o ai componenti degli organi di amministrazione degli ETS, fatti salvi quelli strettamente necessari e motivatamente attribuiti per specifiche attività progettuali, che ricadono nelle condizioni previste dalla nota ministeriale 18244 del 30.11.2021 che dovranno essere attestate al momento dell'incarico;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista,
- rimborsi spese non assoggettati a ritenuta fiscale;
- ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei partner componenti l'ATS;
- spese per la produzione di atti, documenti ed iniziative realizzate in attuazione del progetto, prive della dicitura che lo stesso "è stato realizzato con il contributo della Regione Marche con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali", impiegando a tal fine il logo ufficiale del Ministero e, previa autorizzazione secondo le disposizioni vigenti, il logo della Regione Marche;
- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
- l'IVA afferente ai costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex. DPR n. 633/1972 e s.m.i.;
- spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione della Regione Marche.

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Non essendo ammissibili i rimborsi a piè di lista, l'ETS per le attività progettuali in cui sono coinvolti volontari e destinatari, dovrà sostenere direttamente i costi di viaggio, vitto e alloggio degli stessi, imputandoli a costo diretto con documentazione fiscale intestata all'ETS e dallo stesso pagata direttamente al fornitore dei servizi.

Tuttavia, gli ETS potranno rimborsare e inserire tra i costi indiretti ai singoli volontari le spese di viaggio con automezzo di proprietà del volontario, per l'attività prestata all'interno del progetto, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di cui all'art. 17, comma 3 del Codice del Terzo settore.

Il sostenimento di spese anteriormente alla data del provvedimento di approvazione delle graduatorie resta ad esclusivo rischio del percettore del finanziamento. Dettagli e specifiche operative relative ai costi e alle modalità di rendicontazione degli stessi verranno inseriti su apposito Vademecum che sarà pubblicato insieme alla modulistica per la rendicontazione delle spese.

Art. 15 – Modalità e tempistiche di erogazione e di rendicontazione intermedia e finale

Il capofila dell'ATS è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Marche. La Regione Marche si rappresenterà esclusivamente con tale soggetto capofila quale rappresentante della partnership. Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente a tale soggetto.

Le modalità definitive di erogazione del contributo, assegnato a seguito della sottoscrizione della convenzione al termine dei tavoli di co-progettazione, nella misura massima delle risorse da gestire pari ad € 2.777.210,00 e tenuto conto della durata massima dell'intervento (max 36 mesi di attività), saranno stabilite nella convenzione stessa, tenuto conto del cronoprogramma delle attività approvato con la medesima.

Per consentire ai partecipanti la costruzione della sostenibilità finanziaria della proposta progettuale, si prevede l'erogazione di più acconti dietro presentazione di rendicontazione da definire, tenuto conto delle modalità di rendicontazione della Regione al Ministero e di erogazione dei flussi finanziari da parte del medesimo, prevedendo comunque una prima tranche all'atto della sottoscrizione della convenzione, verificata la formale trasmissione della comunicazione di avvio progetto e inizio attività e dietro presentazione di polizza fidejussoria di importo pari all'anticipo.

Le specifiche sulle rendicontazioni intermedie verranno stabilite in convenzione, fatte salve le disposizioni generali di cui agli artt. 14, 16, 17 del presente Avviso.

Art. 16 – Norme per la rendicontazione

Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, il soggetto capofila trasmetterà la relazione finale sulla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto e sui risultati conseguiti rispetto a quelli dichiarati in sede progettuale, nonché il rendiconto finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano economico, accompagnato da copia dei giustificativi delle spese sostenute, utilizzando i modelli che verranno resi disponibili dal vademecum di monitoraggio e rendicontazione secondo le tempistiche stabilite nel medesimo vademecum così come definito nei tavoli di co-progettazione.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle relative alle risorse aggiuntive che saranno messe a disposizione dagli ETS dell'ATS come definito nel progetto e nei tavoli di co-progettazione, ad eccezione dei costi "Indiretti" per cui vale quanto previsto all'art. 14.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede degli enti beneficiari.

Ogni partner dovrà conservare i propri documenti in originale e il soggetto capofila dovrà conservare copia dell'originale dei documenti dei partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso.

Art. 17 – Revoca o riduzione del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico dell'ETS capofila dell'ATS nella convenzione sottoscritta e in coerenza con quanto previsto nell'Avviso, il Dirigente di Settore, previa diffida, procede alla revoca del contributo e al recupero delle somme erogate.

Nello specifico si procederà a revoca nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo;
- mancato avvio o mancata attuazione del progetto previsto in convenzione;
- mancato rispetto della composizione minima della partnership;
- mancata consegna del formale atto di costituzione dell'ATS prima della stipula della convenzione;
- perdita del requisito dell'iscrizione al RUNTS o ai registri equivalenti da parte del firmatario ETS capofila dell'ATS;
- variazione del progetto posto a contributo tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- mancata presentazione delle rendicontazioni intermedie e finale nei termini indicati in convenzione.

La revoca del contributo comporta l'obbligo di immediata restituzione delle somme versate dalla Regione a titolo di anticipazione.

La perdita dei requisiti da parte del capofila o la sua rinuncia comporta la cessazione del progetto e la revoca integrale del contributo.

La perdita dei requisiti del singolo partner o la sua rinuncia comporta l'estromissione dello stesso dal partenariato e le spese da esso sostenute sono considerate non ammissibili. Le azioni ed il budget del partner escluso andranno riallocate al capofila o agli altri componenti dell'ATS, purché venga rispettato il numero minimo di partners previsto per la partecipazione all'Avviso. Qualora il numero dei partner scenda al di sotto della composizione minima prevista il progetto viene cessato ed il contributo revocato parzialmente con il riconoscimento delle spese ammissibili sostenute fino alla data in cui la composizione minima prevista per l'ATS era garantita.

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori all'ammontare del contributo determinato in sede di rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione.

Qualora la somma ammessa a rendiconto dalla Regione risulti inferiore rispetto al costo complessivo del progetto approvato, il contributo finanziario sarà corrispondentemente ridotto in sede di liquidazione, applicando le percentuali previste al momento dell'erogazione del contributo. Qualora le azioni progettuali non raggiungano il livello minimo di risultati illustrati nel progetto, la Regione si riserva di ridurre il contributo in maniera proporzionale ai risultati effettivamente raggiunti.

Art. 18 – Riattivazione del tavolo di co-progettazione e modifiche alla convenzione

Considerando la natura "circolare" della co-progettazione, in quanto metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato al partenariato, la stessa potrà essere riattivata, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto.

Nel corso di validità dell'accordo di collaborazione possono essere apportate, con le modalità da disciplinarsi nell'accordo stesso, modifiche al progetto definitivo approvato:

- quando, rispetto alla situazione di partenza prevista dal progetto definitivo, si presentino oggettive esigenze di revisione e adattamento delle condizioni e delle modalità di organizzazione ed erogazione degli interventi a fronte dell'emergere di nuove ed impreviste esigenze;

- quando, sulla base dell'attività di monitoraggio, controllo e valutazione dell'andamento degli interventi, si riscontri la necessità di attivare interventi aggiuntivi e complementari rispetto a quelli previsti dal progetto approvato, allo scopo di conseguire i livelli di efficacia e funzionalità e gli standard di qualità programmati;
- per l'intervenuta possibilità di destinare risorse aggiuntive, proprie o autonomamente reperite dal partner progettuale, ad interventi integrativi, innovativi e migliorativi, non previsti dal progetto approvato né prevedibili al momento della stipula dell'accordo di collaborazione;
- per ogni altra oggettiva esigenza di miglioramento o di maggiore funzionalità dell'intervento derivante da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della co-progettazione.

Le modifiche non possono determinare variazioni tali da alterare, sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi costitutivi ed essenziali del progetto definitivo approvato e allegato alla convenzione/accordo di collaborazione.

Le modifiche progettuali approvate sono formalizzate attraverso la stipula di atti aggiuntivi della convenzione/accordo di collaborazione.

Art. 19 – Monitoraggio

La proposta progettuale scaturita dai tavoli di co-progettazione sarà oggetto di un piano di monitoraggio per tutto il percorso progettuale.

Con la cadenza che verrà prevista nella convenzione in base al cronoprogramma e comunque in concomitanza con le tempistiche della compilazione delle relazioni intermedie e delle rendiconta, che accompagnano la rendicontazione finanziaria, di cui al precedente articolo 15, l'ETS capofila dell'ATS firmatario, dovrà produrre report intermedi ed un report finale di monitoraggio contenente:

- il livello di raggiungimento degli indicatori di risultato minimali stabiliti in sede di co-progettazione;
- descrizione delle attività/interventi già realizzati o in corso di realizzazione;
- target di utenza già raggiunti.

Art. 20 – Verifica attività progettuali

Il Settore competente si riserva, nell'ambito di tutta la durata dell'esecuzione del progetto, di attivare momenti di confronto e verifica in itinere sul buon andamento delle azioni progettuali. Si riserva di adottare eventuali provvedimenti in caso di difformità rispetto al progetto definito nei tavoli di co-progettazione. Inoltre, il soggetto capofila dovrà comunicare tempestivamente alla struttura regionale data e luogo di tutti gli eventi che verranno realizzati, con almeno 15 giorni di preavviso, al fine di consentire un'eventuale partecipazione agli stessi da parte dell'Amministrazione.

Il Settore può provvedere, inoltre, alla verifica del mantenimento, da parte dei soggetti beneficiari, dei requisiti generali, con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo - previdenziale.

Art. 21 – Trasparenza e pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Marche www.regione.marche.it nella sezione dedicata <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Terzo-settore/Contributi-agli-ETS> e sul Bollettino Ufficiale Regione Marche.

È fatto obbligo ai soggetti beneficiari di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate, in attuazione del presente procedimento, che lo stesso "è finanziato dalla Regione Marche con risorse statali del

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali”, impiegando a tal fine il logo ufficiale del Ministero e, previa autorizzazione e secondo le disposizioni vigenti, il logo della Regione Marche.

La partecipazione all’Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D. Lgs. n.33/2013, fatti salvi i dati sensibili.

Per le finalità di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013 i soggetti beneficiari autorizzano la Regione Marche alla pubblicazione del curriculum sintetico del capofila e di una versione sintetica del progetto.

Art. 22 – Privacy

L’informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell’articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, è disponibile sul sito istituzionale nella sezione dedicata al presente Avviso.

Art. 23 – Responsabile del procedimento e informazioni

Il Responsabile del procedimento è Stefania Battistoni.

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste, entro e non oltre le ore 10:00 del giorno antecedente la scadenza di presentazione delle domande al Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, Via Tiziano n. 44 – 60125 Ancona.

Recapito telefonico:

- 071.8063865;
- 071.8063264.

Orari: martedì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00.

Email:

- stefania.battistoni@regione.marche.it;
- settore.istruzioneinnovazionesocialesport@regione.marche.it;

PEC:

- regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it

Per assistenza agli Enti per la compilazione della domanda e per le modalità di partecipazione all’Avviso è possibile rivolgersi al Centro Servizi Volontariato Marche: CSV Marche, Via Della Montagnola 69/A - 60127 Ancona.

Recapito telefonico:

- 800651212;
- 071.894266.

E-mail:

- segreteria@csv.marche.it.

Art. 24 – Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

Art. 25 - Clausola di salvaguardia

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della stessa. La presentazione della

domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Allegati

Allegato 1 – Criteri di valutazione

Allegato A1_Domanda capofila

Allegato A2_Dichiarazione del partner

Allegato A3_Dichiarazione del collaboratore

Allegato A4_Formulario proposta progettuale

Allegato A5_Piano economico

Informativa privacy